Alle ore 10 all'Adriano l'on. Cacciatore parlerà

Cronaca di Roma

ai dipendenti pubblici sulle loro rivendicazioni

GLI EFFETTI DELLA SMOBILITAZIONE IN TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Se non c'è chi lavora e guadagna non c'è nemmeno chi compra

Le impressionanti statistiche di pignoramenti, protesti, fallimenti e licenziamenti, chiaro sintomo di un progressivo immiserimento

Un giornale romano si è improvvisamente svegliato dal suo letargo e ha lanciato un primo, timido, grido d'allarme sulla situazione che si sta verificando a Roma nel campo industriale; situazione — in fondo — non molto diversa da quella esistente in vari altri settori della vita cittadina.

Questo giornale — il « Quotidiano » — ha così improvvisamente scoperto che « sulle industrie romane incombe la minaccia della smobilitazione », quando questa minaccia si è purtroppo mutata in una tragica realtà da molti mesi a questa parte.

Come preciso punto di riferimento nel tempo, infatti, può essere preso il giorno della Pasquetta 1949. In quel giorno, profittando della festività, reparti celeri si schierarono intorno alla « Breda », impedendo alle maestranze di entrare negli stabilimenti. Lo conosce, il « Quotidiano », il numero degli operai che furono licenziati in quell'occasione? Forse no, perchè i redattori del « Quotidiano », del giorno di Pasquetta 1949 hanno solo un vago ricordo di indigestioni di agnellini e di radiose scampagnate, abbondantemente annaffiate da generoso vinello.

Ciò non toglie, però, che mentre i redattori del « Quotidiano » pensavano alle scampagnate, gli industriali, appoggiati dalla polizia, davano la stura, non più in maniera sporadica, ma preordinata, all'offensiva dei licenziamenti e della smobilitazione degli stabilimenti romani. Le prime avvisaglie s'erano avute con la chiusura della « Manzolini », coi licenziamenti su larga scala alla « Di Segni », alla « OMMIR », alla « Radiotecnica », all'« IMG », alla « Sforzazzini » e « Della Pria ».

Ma i redattori del « Quotidiano », se non facevano scampagnate, servivano Messa. E oggi si svegliano. Dopo che per mesi e mesi, insieme agli altri giornali della catena governativa, il foglio dell'azione cattolica aveva tentato di confutare le denunce di smobilitazione che « l'Unità » andava facendo giorno per giorno, adesso che nemmeno i lavoratori iscritti ai sindacati bianchi credono ai programmi governativi, non può più fare a meno di alzare la sua voce se non altro per tentare un'ultima sparata demagogica e salvare capre e cavoli.

Mentre, infatti, da una parte il giornale in questione conferma « che esiste veramente una tendenza alla smobilitazione delle industrie, e in particolare delle industrie del Lazio » e che il fatto della « Viscosa » « non è un fenomeno isolato, particolare... ma un frammento di una più vasta situazione », dall'altra tenta di far ricadere la responsabilità della situazione in esame un po' sugli industriali, ma in massima parte sulle organizzazioni sindacali unitarie.

Il succo del « risveglio » sta tutto qui.

Quindi se gli operai vengono licenziati, se le fabbriche si chiudono, se la miseria dilaga, la colpa è degli operai e delle loro organizzazioni sindacali. Se i licenziamenti avvenuti negli stabilimenti che abbiamo prima elencati si sono potuti qualche volta scongiurare, limitare o ritardare, il merito non va alla dura lotta sostenuta dalle maestranze minacciate sotto la guida della Camera del Lavoro, perchè quella lotta, quelle agitazioni, quegli scioperi furono ingaggiati solo in segno di ringraziamento e di giubilo per i progettati licenziamenti!

La verità è che, se finora si era volutamente stendere una cortina fumogena sulla politica governativa (che ci ha portato a dover subire tutte le disastrose conseguenze dei vari piani Marshall), ora questa cortina si tenta di squarciarla lentamente e presentare all'opinione pubblica ciò che vi è dietro nella maniera più digeribile a quanti si è finora fatto credere che tutto andasse bene.

Il fatto che nel Lazio, fra il gennaio e il marzo si siano avuti ben 65 fallimenti, con una percentuale del 18 % rispetto al numero complessivo dei lavoratori impiegati in attività industriali e commerciali; il fatto che i pignoramenti, ascendenti nel novembre-dicembre 1947 a 60 mila 668, siano saliti negli stessi mesi del 1948 a 86.114 e siano giunti nel maggio-giugno dell'anno in corso a 111.600; il fatto che i protesti, in numero di 8.937 nel novembre-dicembre 1947, siano saliti a 31.439 nel maggio-giugno 1949 tutti questi fatti sono dei chiari sintomi che qualcosa non va e che qualche cosa deve cambiare.

In una città come la nostra, in cui le fabbriche corrono il pericolo di essere chiuse, i dipendenti pubblici sono mal pagati e la crisi della ricostruzione edilizia si ripercuote contemporaneamente su coloro che sono senza casa e su coloro che non hanno lavoro, tutte le altre attività produttive sono portate a un progressivo ristagno; infatti se anche l'artigiano, il negoziante, il piccolo commerciante non viene minacciato di licenziamento viene egualmente minacciato di immiserimento.

E' dunque interesse comune, alla vigilia di quest'inverno che si presenta quanto mai oscuro — malgrado la luce spirituale che potrà venirci dalle funzioni dell'Anno Santo — puntare i piedi e dire basta alla politica di questo Governo. Ma è bene intendersi sul modo di dire questo « basta »; dipende dalla misura in cui i lavoratori (tutti coloro, cioè, che per vivere debbono lavorare, e tutti coloro che per vivere non abbisognano solo del proprio lavoro, ma anche e soprattutto di quello degli altri), sapranno lottare, nel quadro del piano della C.G.I.L., se « il qualche cosa che deve cambiare » cambierà.

Nelle dure lotte che la classe operaia ha ingaggiato in questi ultimi anni, è risultato chiaro che dove essa si è impegnata seriamente, là ha ottenuto notevoli successi; successi in difesa del pane quotidiano delle maestranze impiegate, in difesa della economia nazionale, in difesa di tutte le altre categorie di lavoratori, le quali, senza accorgersi di essere attaccate frontalmente dalla politica governativa di smobilitazione, ne subiscono, forse ancora inconsciamente, le conseguenze in misura non meno sensibile.

PASQUALE BALSAMO

IL TORNEO DEGLI AMICI

A chi la coppa cittadina "Unità,,?

Manca ormai una sola tornata al termine della prima fase della « Gran Coppa Cittadina dell'Unità » e cinque gruppi possono virtualmente ritenersi vincitori nei rispettivi Settori.

Solo nel IV la situazione è ancora incerta e particolarmente emozionante; tre Gruppi sono ai ferri corti, due dei quali con la stessa percentuale: Gianicolense e Primavalle al 97,6%, Trastevere al 95,5%. Quale dei tre Gruppi si affermerà con lo strilonaggio di oggi? E' significativo il fatto che tutti e tre hanno sensibilmente aumentato le loro prenotazioni di copie.

Riguardo agli altri Settori, la situazione è la seguente: nel I, Prati viene sorpassato da, tenace Ponte Parione; nel II, Prenestino al 105,6% seguito da Celio al 70%; nel III, l'accanito duello Montesacro-Salario si è risolto con una serie di magistrali stoccate del Gruppo di Zugarini, che dalla quota 106,1% non teme più il combattivo gruppo della compagna Dalla Vecchia (Sez. Salario), arenatosi al 80,5%.

Nel V il Gruppo di Portuense, magistralmente diretto dal compagno Giannotti, vola sugli allori dei gran primati: 170% la percentuale più alta raggiunta durante tutta la gara della Gran Coppa.

Nel VI Settore Portonaccio è al 132% inseguito da vicino dal Gruppo di Gallicano (115%) e dal Gruppo di S. Basilio (108,6%) che, risvegliatosi troppo tardi, cerca di diminuire le distanze.

A chi dunque toccherà la coppa?

LA CONTESSA SPIRIDON-GALLOTTI

Vendette ad Hitler la "Leda,, di Leonardo

Ha tentato ora di riaverla, ma è stata denunciata per truffa allo Stato italiano

Il famoso quadro « La Leda con il cigno » attribuito a Leonardo da Vinci, è al centro di una complicata vicenda che è stata portata in questi giorni davanti alla Procura della Repubblica della nostra città, con un rapporto dei carabinieri nel quale si denunzia la Contessa Margherita Spiridon - Gallotti per tentata truffa aggravata ai danni dello Stato.

I fatti, data l'importanza e la delicatezza delle vicende, meritano di essere esposti con la massima chiarezza. Tempo fa, il Ministero della Pubblica Istruzione trasmetteva al Nucleo dei Carabinieri, in servizio presso lo Ufficio per il Recupero delle Opere d'Arte, un esposto con il quale la Spiridon chiedeva la riconsegna della « Leda », recuperata in Germania dall'apposita Missione italiana, dichiarando di « essere stata costretta » a vendere il quadro ad Hitler per la somma di 800 mila lire, somma irrisoria, se si considera il reale valore del dipinto. La vendita, dichiarava la contessa, doveva considerarsi nulla per mancato pagamento del giusto prezzo e per vizio di consenso.

Il capo dell'Ufficio per il Recupero d'Arte informava i carabinieri di aver avuto sentore che il quadro, contrariamente alle affermazioni della Spiridon, era stato in effetti venduto per la somma di dieci milioni. Si rendeva quindi necessaria una severa inchiesta.

L'inchiesta si è conclusa in questi giorni. I carabinieri hanno accertato che il quadro fu venduto ad Hitler per la somma di 10 milioni. Delle trattative si interessarono membri dell'Ambasciata tedesca, una certa Jolanda Von Benda, il Principe d'Assia, il prof. Posse, il conte Lorenzo Paolozzi e una certa Eddy Bismark. In occasione della vendita, la contessa Spiridon inviò ad Hitler un disegno [illegible] di Leonardo, per ringraziarlo dell'acquisto. Tutte le persone che parteciparono alle trattative, rintracciate ed interrogate dai carabinieri, hanno dichiarato che effettivamente alla Spiridon fu pagata interamente la somma da lei richiesta. Esaurita la raccolta delle deposizioni, si è proceduto all'interrogatorio della contessa. Costei ha finito per ammettere che l'Ambasciata tedesca versò a suo favore otto milioni di lire in cambio del quadro, ma ha affermato di aver prelevato solo ottocento mila lire.

In questo tentativo di rientrare in possesso della « Leda », i carabinieri hanno ravvisato gli estremi della tentata truffa aggravata ai danni dello Stato italiano, attualmente proprietario del prezioso dipinto. La Spiridon è stata pertanto denunciata all'Autorità Giudiziaria.

IL CADAVERE NEL POZZO

Arrestato a Genzano il padre dell'assassino

Ieri mattina la Polizia di Genzano ha arrestato Giovanni Del Prete, padre del bracciante Leonida, presunto autore dell'uccisione del mezzadro Morani, che fu trovato con il cranio fracassato nel fondo di un pozzo nel pomeriggio dell'altro ieri.

Alla Polizia risulta che il vecchio si è trovato presente alla rissa, nel corso del quale il Morani è stato ucciso. Dal suo interrogatorio potranno emergere elementi di capitale importanza per determinare le precise responsabilità del presunto omicida, il quale continua disperatamente a mantenersi sulla negativa.

Nelle tasche di Leonida Del Prete è stato rinvenuto un coltello insanguinato. Questo particolare ha convinto la Polizia che il bracciante si sia inferto da sè le lesioni che si fece medicare all'ospedale di Albano, allo scopo di poter dimostrare di essere stato aggredito dal mezzadro.

IERI IN UNA BARACCA DELLA BORGATA GORDIANI

Una donna incinta e madre di 4 figli tenta il suicidio affranta dalla miseria

Col marito disoccupato in famiglia non c'era più nulla da mangiare

Una donna incinta, madre di quattro figli, moglie di un disoccupato, ha tentato ieri di togliersi la vita bevendo una bottiglietta di tintura di jodio ed è stata ricoverata in grave stato all'ospedale S. Giovanni. Il fatto è accaduto verso le otto, in via Avella 197 (Borgata Gordiani).

La Borgata Gordiani è una delle più squallide e desolate di Roma, la cui periferia ha un triste primato in fatto di miseria e di arretratezza. E nello stesso tempo è una delle meno conosciute. E' formata da baracche prefabbricate, vecchie e cadenti, perdute in mezzo ad orticelli stentati. Le strade non sono asfaltate. Da esse si leva, in estate, un polverone irrespirabile. In inverno si trasformano in fiumi di fango.

Una popolazione poverissima abita la borgata. Operai edili, dipendenti della Nettezza Urbana, disoccupati. La disoccupazione è la cancrena delle borgate romane. Il suo morso si fa sentire con particolare asprezza in questo angolo sperduto della nostra grande città. L'accompagnano fame, miseria, disperazione.

Da questo stato di cose, che del resto i nostri lettori ben conoscono, è scaturita la tragedia di ieri. La donna che ha tentato di uccidersi si chiama Maria Piresti e ha 37 anni. Il marito Giovanni Marras perdette una gamba in un incidente, circa un anno fa. Da quel giorno è disoccupato i coniugi Marras, abbiamo detto, hanno quattro figli: Franco, di 9 anni, Angelo di 7, Valentina di 5 e Alberto di 2 anni. Come se questo non bastasse, la donna ha concepito tempo fa un quinto figlio.

Quanto abbiamo detto spiega a sufficienza il gesto della sventurata madre. Ci sarebbe da aggiungere qualche parola sulle condizioni della casa in cui abita la famiglia Marras. Abbiamo detto casa. In realtà si tratta di una stanza il cui aspetto stringe il cuore. Un abituro, insufficiente a riparare dalla pioggia e dal freddo. Muri nudi, umidi, vecchi mobili zoppi, i cui cassetti sconquassati bastano a contenere gli umili vestiti, la povera biancheria della famiglia. Ma a che prò insistere in questa descrizione? Lo stato delle borgate romane non è stato descritto a sufficienza sul nostro giornale?

In questa situazione, giudicare il disperato gesto di questa povera donna è cosa ardua. Pure dobbiamo condannarlo, perchè dobbiamo condannare il suicidio. Ma sono molti anni che nella nostra cronaca andiamo registrando, con crescente raccapriccio, le terribili tragedie provocate dalla miseria. Gli ipocriti se la cavano con un mezzo semplicissimo. Non pubblicano le notizie riguardanti i casi di suicidio. Ma noi sentiamo il dovere di richiamare ad ogni occasione i lettori alla tragica realtà. Noi sentiamo il dovere di mettere a nudo questa vergogna. E di identificare i responsabili, anche se questi tentano di chiudersi gli occhi per non vedere e le orecchie per non sentire.

Un dibattito sul suicidio

Il Sindacato Cronisti ha organizzato per il 26 p.v. alla Sala Borromini un pubblico dibattito sul suicidio.

Al dibattito interverranno autorevoli rappresentanti delle organizzazioni sindacali, sociali e del governo.

Manifestazione giovanile oggi alle 10 al Palestrina

Stamane alle 10, al Palestrina, Marisa Musu e Dario Valori parleranno ai giovani sui loro compiti attuali. Seguirà la proiezione de « L'educazione dei sentimenti ». Nel pomeriggio, altre manifestazioni per la settimana mondiale della gioventù democratica si svolgeranno a Primavalle (alle 18,30 parlerà Marra), Tuscolano e Gianicolense (Caporini).

La morte del padre del compagno Raparelli

Il compagno Franco Raparelli, vice-segretario della F.G.C. romana, ha perso ieri il padre, deceduto dopo una lunga malattia.

Al caro compagno Raparelli, « l'Unità », il Comitato costitutivo della F.G.C. e la Segreteria della Federazione del P.C.I. esprimono le loro commosse condoglianze e la loro affettuosa solidarietà, anche a nome della gioventù comunista romana.

LUCE E GAS ALLE STELLE

Immediata reazione dei Sindacati agli esosi aumenti delle tariffe

La vertenza della Viscosa tutt'altro che chiusa

La crisi dell'energia elettrica e la situazione determinatasi a Roma e provincia in conseguenza dell'esoso aumento di 10 lire al kwh. e della riduzione dei consumi elettrici, sono stati ieri sera ampiamente discussi in un'apposita riunione, tenuta alla Camera del Lavoro da tutti i Segretari dei Sindacati. Nella stessa riunione è stato esaminato anche l'aumento di 1 lire e mezza al mc. del gas, dovuto alla nuova imposta governativa.

Dall'esame generale della situazione, i Segretari dei Sindacati hanno concordemente rilevato come, a causa dell'aumento delle tariffe, e più ancora per effetto dei turni dell'energia elettrica che hanno portato ad una forzata riduzione degli orari di lavoro in molti settori, i salari dei lavoratori abbiano subito in questi ultimi tempi gravi riduzioni, con un conseguente peggioramento del tenore di vita delle masse lavoratrici.

In conseguenza di ciò i rappresentanti sindacali hanno ravvisato la urgenza di provvedere ad una immediata ed energica difesa degli interessi dei lavoratori. A tale scopo i Segretari dei Sindacati hanno richiesto alla Camera del Lavoro che venga iniziata una sollecita azione diretta a far sì che sia rivista la distribuzione dell'energia elettrica in Roma e provincia e siano fatti adottare dai datori di lavoro tutti quei provvedimenti che valgano a ripristinare il salario primitivo. I Segretari hanno inoltre invitato la Camera del Lavoro a prendere l'iniziativa di una convocazione di tutti gli organismi rappresentanti le categorie colpite dalla crisi dell'energia elettrica, allo scopo di studiare tutti quei provvedimenti che valgano a superare l'attuale situazione e mobilitando l'opinione pubblica affinchè le autorità provvedano.

I Segretari dei Sindacati hanno infine discusso la vertenza della « Cisa-Viscosa » e hanno dichiarato che essi non intendono assolutamente chiudere la vertenza. A questo proposito essi hanno impegnato la Camera del Lavoro con tutte le categorie organizzate a fare i passi necessari perchè sia rivisto il provvedimento dei licenziamenti presi alla « Cisa »; provvedimento che mira a distruggere le più importanti conquiste sindacali e a peggiorare le condizioni di vita e di lavoro degli operai.

Sospesa l'agitazione al Teatro dell'Opera

Ieri mattina i Segretari della FILS si sono nuovamente incontrati con l'on. Andreotti con il quale hanno conferito in ordine alla vertenza riguardante i complessi del Teatro dell'Opera.

In seguito a tale colloquio, la Segreteria della FILS, sentiti i Segretari dei Sindacati interessati, invita i lavoratori del Teatro dell'Opera a riprendere il lavoro.

La Segreteria della FILS rivolge un vivissimo elogio a tutti i lavoratori del Teatro per la prova di compattezza, di fermezza e decisione, che hanno dimostrato in questa occasione e che è di sicuro auspicio per tutte le battaglie sindacali che dovranno garantire al lavoro sempre i migliori risultati.

Arredi sacri rubati dall'auto di un commerciante

Verso le ore 16,30 di ieri, ladri rimasti sconosciuti hanno rubato dall'auto del commerciante Andrea La Volpe, lasciata incustodita in via Gioacchino Belli, un pacco contenente paramenti sacri di broccato e di galloneto d'oro, una pianeta, due tunicelle, un piviale e un velo omerale con relativi accessori, il tutto per un valore complessivo di 200 mila lire.

TRE CITTADINI ASSOLTI IN PRETURA

Si può scrivere W e abbasso senza il permesso del Questore

Tre cittadini, durante la calata dei « Baschi Verdi », fecero una scritta sulla Piazza San Paolo che diceva « La reazione nera non passerà »; per questa ragione, furono arrestati. Essi sono Elvezio Di Chiardi, Antonio Rosati e Francesco Castaldi. Dopo vari giorni essi furono rilasciati con denuncia a piede libero. Ieri, infine, sono stati portati dinanzi alla VII Sezione della Pretura per rispondere dell'imputazione di aver sottoscritto « senza autorizzazione della Questura » Difensore: l'avv. Berlingieri.

Alla fine dell'udienza tutti e tre gli imputati sono stati assolti con formula piena perchè il fatto non costituisce reato.

Il dott. Milanesi, Pretore, ha letto la sentenza la quale, tra l'altro, chiarisce che l'art. 113 del Testo Unico di P. S. deve ritenersi abrogato con l'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'interessante sentenza è un'altra prova della cura che la polizia pone nel seguire le direttive di un governo, che ogni giorno cerca di scavalcare la Costituzione.

Accende un cerino e il contatore scoppia

Un operaio della Romana Gas era intento a controllare un contatore del gas in un pianerottolo delle scale dello stabile di via Torino 163, quando, con l'accendere un fiammifero, provocava uno scoppio dovuto alla subitanea infiammazione del gas che usciva dal contatore guasto. L'esplosione faceva andare in frantumi un vetro di una finestra e danneggiava alcuni gradini delle scale. I danni ascendono a centomila lire. L'operaio rimaneva fortunatamente illeso.

CONSIGLIO COMUNALE - Domani alle 21 si riunirà il Consiglio Comunale per discutere alcuni interessanti interrogazioni tra cui quella dei consiglieri Natoli e Lizzadri sulla opportunità di dare una conferenza sistemazione allo Stadio dei Cipressi al Foro Italico.

IMPERMEABILI PALETOT Superabito v. PO 39 f. ANG. V. SINETO

DAVANTI AL CANCELLO DELLA MATERNITA'

Un pupo di 5 giorni trovato in mezzo alla strada

Un neonato di sesso maschile, avvolto in un lacero scialle di lana rosa, è stato rinvenuto ieri sera dal pensionato del Comune Emilio Caro, di 69 anni, abitante in via degli Apuli n. 38, davanti al cancello della Maternità e Infanzia in via dei Marzi n. 73, a S. Lorenzo.

Il pensionato camminava di buon passo verso casa, stringendosi nel cappotto. Erano circa le ore 20 e il freddo si faceva sentire pungente. D'un tratto, l'attenzione del vecchio veniva attirata da un vagito. Un bimbo dagli occhi e dai capelli neri, livido in volto, si dibatteva nello scialle in cui era avvolto, piangendo per la fame e per il freddo. Da quanto tempo il bambino si trovava abbandonato sulla nuda terra? Forse da un'ora, forse da pochi minuti.

Il pensionato, impietosito, raccoglieva il bimbo tra le sue braccia e poi lo consegnava alla moglie del custode della Maternità, signora Carmela Dominici.

La polizia ha iniziato le indagini per rintracciare la madre che è stata certamente costretta a sbarazzarsi in modo così brutale del proprio figlio, trovandosi nell'impossibilità di sfamarlo.

Osservatorio

Ieri la Giunta e familiari, partiti in blocco da Roma con macchine messe a disposizione dell'Autoparco comunale, si è recata ad Ostia per festeggiare il II anniversario del suo insediamento in Campidoglio. Per l'occasione sono stati mobilitati dallo stesso Ferragutti i Mercati Generali, che hanno fornito al pranzo degli assessori e famiglie due porchette e quattro cassette di mele. Il resto è stato approntato da un ristorante sul Lungomare, che ha ospitato i nostri amministratori. A Roma, invece, nel secondo anniversario dell'insediamento della Giunta, tre persone hanno tentato di uccidersi e un neonato è stato abbandonato dalla madre. Per fame.

Il Gruppo Propagandisti è convocato per martedì alle 19,30 in Federazione.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Le resp. dei circoli UDI domani alle 16 in Sede.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici - Commissioni interne delle Aziende Ideo-Termoelettrica e Sanitarie, martedì alle 18, Via Torino 4.

Teatri - Cinema - Radio

ALL'ARGENTINA - Oggi alle 17,30 avrà luogo al Teatro Argentina l'annunciato concerto diretto da Joseph Krips.

ALLA FILARMONICA - Domani alle 17,15 avrà luogo all'Eliseo un concerto del Quartetto di Radio Roma. Il programma comprende la op. 95 di Beethoven, l'op. 67 di Brahms e un quartetto del compositore francese Martinon.

TEATRI

ARTI: ore 16 e 19, comp. Scelto, Paul, Perelli: « Il cugino » — ELISEO: ore 16 e 19: comp. Alisi, Tofano, Omaro: « Ingeborg » — PIRANDELLO: ore 16,30: comp. Tanzerini: « Farmacista senza » — QUATTRO FONTANE: ore 17,30 e 21,30: comp. Fanfulla: « Il cacciatore » — QUIRINO: ore 16,30 e 19: « Quel piccolo campo » — VALLE: ore 21: compagnia Macario: « La bisbetica... sognata ».

VARIETA'

A.B.C.: La grande strada bianca e Gran varietà — ALHAMBRA: La farfalla e compagnia Cerchetto — ALTIERI: La strada senza nome — AMBRA Sarabanda tragica e riv. — ARENA TARANTO: Grande circo equestre Rava (17, 20,30) — LA FENICE: La famiglia Sheldard e riv. — LAMARMORA: Gli allegri pompieri — MANZONI: Questo mondo è meraviglioso e comp. Solari-Marchetti — I sabbatari e riv. — PRINCIPE: Moglie di [illegible] e riv. — VOLTURNO: Il cielo può attendere e riv.

CINEMA

Acquario: Navigati coraggiosi — Adriacine: L'ombra del pagliaccio e riv. — Adriano: La scala di corallo — Alcyone: Il cielo può attendere — Ambasciatori: L'uomo meraviglia — Apollo: La strega rossa — Arcobaleno: La donna nuova — Arenula: Mare d'erba — Astoria: Il cielo può attendere — Astra: Il cielo può attendere — Atlante: Sangue sulla luna — Attualità: Il principe delle volpi — Augustus: L'uomo meraviglia — Aurora: Figlia mia — Ausonia: Sogni d'amanti e riv. — Barberini: La parata delle stelle — Bologna: La signora Skeffington — Brancaccio: Orgoglio e pregiudizio — Capranichetta: A sud di Tatti — Capitol: La bella impradente — Capranica: Il principe delle volpi — Capranichetta: Il principe delle volpi (16,30, 18,45, 21,45) — Centrale: Fabiola — Cine-Star: Sarabanda tragica — Clodio: I tre caballeros — Cola di Rienzo: Nel Sahara il tuo nome è compagna — Sbarra — Colosseo: Il vendicatore di Jesse James — Colosseo: Sogni proibiti — Corso: La bella impradente — Cristallo: Destinazione Tokio — Delle Maschere: Sogni d'amanti — Delle Provincie: King Kong — Delle Vittorie: La signora Skeffington — Del Vascello: Il tesoro di Oz — Diana: La leggenda — Doria: Gobba — Eden: I cari parenti — Esquilino: La [illegible] — Il terrore di Chicago — Estello: Fiamme nella jungla — Europa: Il principe delle volpi — Excelsior: Gli angeli con la faccia sporca — Faraone: Navigati coraggiosi — Fiamma: Johnny Belinda — Fiamma: Navigati coraggiosi — Filagre: Messaggio a Garcia — Fontana: Gentiluomo in un [illegible] — Fontana di Trevi: Orgoglio e pregiudizio — Galleria: I ribelli del west — Giulio Cesare: Sarabanda tragica — Golden: Il cielo può attendere — Imperiale: Il principe delle volpi — Iridan: Sangue sulla luna — Iris: I cari parenti — Italia: Odissea tragica — Massimo: Sarabanda tragica — Marconi: Navigati coraggiosi — Metropolitan: La parata delle stelle — Moderno: Il principe delle volpi — Modernissimo: Sala A: La grande Samma; Sala B: Sarabanda tragica — Nuovo cine: Squadra mobile 61 — Odeon: La dea capricciosa — Odescalchi: Oggi ragazza vedi marito — Olympia: Il cielo può attendere — Orfeo: Odissea tragica — Ottaviano: Il vendicatore di Jesse il bandito — Palazzo: Folli di New York — Palestrina: La signora Skeffington — Parioli: L'uomo meraviglia — Planetario: La [illegible] magica — Prati: Mamma ti ricordi — Preneste: Femmina fatale — Plaza: Le Delle sisters — Quadraro: I forzati — Quirinale: Al di là [illegible] — Quirinetta: « Du Barry was a Lady » (17, 19,15, 21,45) — Reale: Oggi ragazza — Rex: L'uomo meraviglia — Rialto: L'ultimo de Monterosso — Rivoli: « Il cervello » (16, 18,45, 21,45) — Roma: Accademia della guerra — Rubino: Il mago di Oz — Salario Cobra — Sala Umberto: Forza Roma — Salone Margherita: La fossa dei serpenti — Savoia: Orgoglio e pregiudizio — Smeraldo: I tre caballeros — Splendore: Al di là [illegible] — Stadium: I [illegible] — Superzinema: L'isola di corallo — Tiffany: Amore — Trianon: Gioia [illegible] — Trieste: Taglieggio — Teatro Aprile: Gli angeli con la faccia sporca — Verbano: Nel Sahara il tuo nome — Vittoria: Sarabanda tragica — Vittoria Cinapina: Diablo sierra Sur.

RADIO

RETE ROSSA - 10,35: Canzoni — 12,25: Musica leggera — 13,29: Letture sul pentagramma — 14,10: Musica leggera — 15,30: Radiocorsa, di una partita di calcio — 17: Musica da film — 19,50: Orch. Ferrari — 21,05: « Il mosaico » di W. A. Mozart.

RETE AZZURRA - Ore 13,29: Liri ed ambre — 14,10: La vedetta della settimana — 17,10: « Udienza per Umberto Giordano » — 19,05: Musica per ore 20,40: Orch. Arapetta — 21,05: Voci dal mondo — 21,35: Musica di Chopin — 22,35: Voci e strumenti in libertà — 23,25: Musica da ballo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LUNEDI'

I segretari, gli agit-prop, gli organizzativi di sez. all'ora solita nella sede dei rispettivi settori. Gli agit-prop e gli addetti stampa del VI settore alle 18 a Torpignattara per una importantissima riunione.

Le responsabili femminili di sez. all'ora solita nelle sedi dei rispettivi settori.

VI Settore I responsabili di massa per le 18,30 nella sede del settore.

IV Settore segretari, agit-prop, amministrativi, e responsabili di massa delle sez. in sede alle 18,30.

Statali - Comm. di lav. alle 16 in Fed.

Difesa Esercito - Comm. di lav. alle 17,30 in Federazione.

Edili - Comp. del C.D.S. alle 19,30 in Fed.

Poligrafici e Cartai - Due compagne per ogni luogo di lavoro alle 18 in Fed.

MARTEDI'

Scuola - I comp. alle 17,30 alla sez. Ludovisi (Corso d'Italia): parlerà L.L. Radice sulla situazione della scuola.

Panettieri - Comitato di lav. del Gruppo neoeletto alle 17 in Fed.

CONSULTE POPOLARI

La riunione settimanale delle consulte avrà luogo martedì alle 18 nell'ufficio INCA (presso Adriana). Sono invitate particolarmente le consulte di Torpignattara, Prenestino, Appio, Primavalle, Montesacro, Montemario.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI'

Segretari alle 18,15 in Fed.

Organizzativi alle 18,15 in Fed.

Agit-prop alle 18,15 in Fed.

Responsabili delle ragazze alle 17 in Fed.

Responsabili organizzative delle ragazze alle 17 in Federazione.

I compagni scelti per la Scuola Provinciale che ancora non sono passati in Fed., passino entro oggi.

Ispettori di città alle 18,15 in Fed.

RUOSI RABARBARO!

ABITI PRONTI E SU MISURA Superabito v. PO 39 f. ANG. V. SINETO

Cinodromo Rondinella

Domani sera alle ore 15 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

VITINIA

I migliori lotti, di una superficie minima di metri quadrati cinquemila, sono da oggi in vendita a lire 300 circa al mq. compresovi costo strade catramate, acqua, luce ed energia industriale, fognature e piantagioni.

Condizioni a convenirsi. Questi lotti, in numero di 50 circa, ricavati con appassionato studio in questi ultimi mesi, si affacciano tutti sulla Via Panoramica per ricevervi le costruzioni, sono tutti dotati di terreno per parco, vigna ed orto-frutteto, godono di vista su pinete e su praterie, parte su Roma, e sono ubicati tra la Via Imperiale e l'Autostrada per Ostia.

Quartiere di grande avvenire, a 14 km. da Piazza Venezia, a 13 dal Mare, a 12 minuti di elettro-ferrovia sulla Roma-Ostia, con stazione ferroviaria in casa. Nessun migliore impiego di capitale. Telef. 565-017.

LE PIU BELLE STOFFE PER UOMO SARTORIA DI CLASSE Superabito v. PO 39 f. ANG. V. SINETO

LIQUORI PERFETTI? ACQUA, ZUCCHERO e CONCENTRATI Mont Blanc

CAPRANICHETTA Piazza MONTECITORIO 125-126 POLTRONE NUMERATE Prenotar. 62.465 IL PRINCIPE DELLE VOLPI ore: 16,30, 18,45, 21,45

Il VAGABONDO delle foreste LORETTA YOUNG ROBERT MITCHUM WILLIAM HOLDEN

BALLO in poche lezioni. Il Maestro che vi insegna veramente a ballare il FOX, il TANGO, la SAMBA, la RUMBA Garanzia per principianti. - Roma, (ang. V. Crescenzio) Telefono 375551. CHERUBINI Via Tibullo 28

IN TUTTA ROMA *si parla dei prezzi incredibilmente bassi praticati dalla Ditta*

EZIO DI NEPI

PIAZZA CAMPO DE' FIORI N. 4

Chilometri di tessuti venduti ai prezzi più bassi d'Italia e continuamente rinnovati da arrivi giornalieri

OGNI RECORD BATTUTO !

Alcuni esempi:

COTONINA per lenzuoli p.c. cm. 80	L. 129
COTONINA per lenzuoli Extra puro cotone	» 159
COTONINA per lenzuoli 240 cm. tutto un telo	» 490
COTONINA 2416 straforte	» 169
MAPOLAN colorato 80 cm. p.c.	» 119
MADAPOLAN S. Pietro	» 230
CAMICIA popelin rigato	» 220
TRALICCIO puro cotone 100 cm.	» 250
ASCIUGAMANI spugna grandi	» 275
PELLEovo Makò tutte le tinte	» 189
TOVAGLIATO colorato alto 140 cm. canapa	» 470
FLANELLA Fantasia Bebi	» 240
LANETTA Bebi	» 290
LANA diagonale	» 350
MOLLETTONE reclame puro cotone	» 169
CREPELLA lana australiana 140 cm.	» 890
CREPELLA lana doppia altezza	» 690
GRAN MOUFLON (Vestaglia) fantasia	» 220
PALETO' duettine per Signora	» 1.800
PALETO' pura lana velour per Signora	» 1.490
PALETO' sport pura lana	» 1.750
MOUFLETTINA tutte le tinte	» 250
SCOZZESE pura lana	» 320
FLANELLA pigiama uomo alta 80 cm.	» 240
COPERTA lana 2 posti, nostra reclame	» 4.900

RICORDATE! SPENDERE DA EZIO DI NEPI PIAZZA CAMPO DE' FIORI N. 4 SIGNIFICA COMPRAR BENE

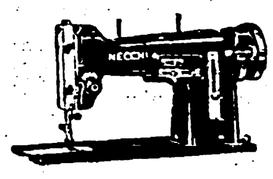
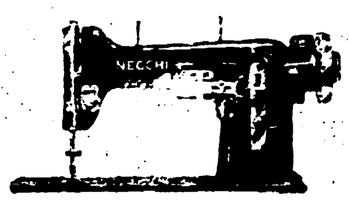
N. B. — *Esteso assortimento in coperte di lana, di seta, di cotone e imbottite — Vasto assortimento in vestiti per uomo e lanerie per signora ai prezzi più bassi d'Italia.*

Ditta ARMANDO BALDASSARINI e Figli

VENDITA RATEALE 12 MESI anche SENZA ANTICIPO

— ACCESSORI — CAMBI — RIPARAZIONI PER QUALSIASI TIPO DI MACCHINA —

PIAZZA RONDANINI N. 34 (Pantheon) VIA CERVETERI, N. 50 (P.za Tuscolo) ROMA



La Ditta ARMANDO BALDASSARINI E FIGLI *ha l'onore di annunciare alla sua Spettabile Clientela, l'apertura della sua unica succursale sita in* Via Cerveteri n. 50 (Piazza Tuscolo), *ove per l'occasione — PRATICHERA' FORTI SCONTI E RATE ECCEZIONALISSIME —*